

FOCUS ITALIA MERCATO AUTOVETTURE

GIUGNO 2020

Rapporto mensile sull'andamento del
mercato italiano delle autovetture



Indice

Pag.	3. Maggio 2020: Il mercato delle nuove autovetture in sintesi
	5. La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil
	5. Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese
	6. Indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura
	7. Prezzo del petrolio
	7. Prezzi e consumi dei carburanti
	8. Analisi del mercato in dettaglio
	8. Per alimentazione
	11. Per modalità d'acquisto
	13. Per segmento
	16. Per area geografica
	17. Trasferimenti di proprietà, radiazioni
	18. I major markets europei e il mercato USA

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/italia>
I dati per mese della struttura mercato sono disponibili sul sito di ANFIA al link:
<https://www.anfia.it/it/dati-statistici/immatricolazioni-italia>

A cura dell'Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Data di pubblicazione: 15 luglio 2020

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA. Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; Carrozzeri e Progettisti: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; Costruttori: comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

La filiera produttiva automotive in Italia

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

Giugno 2020: ancora in calo il mercato delle nuove autovetture.

Nel secondo mese dopo il lockdown il mercato ancora in calo: -23%, vendite quasi 133mila auto a giugno.

Con la fine del lockdown, sono ripartite lentamente attività produttive, commerciali e servizi.

A giugno sono state immatricolate 132.515 nuove autovetture, il 23% in meno di un anno fa.

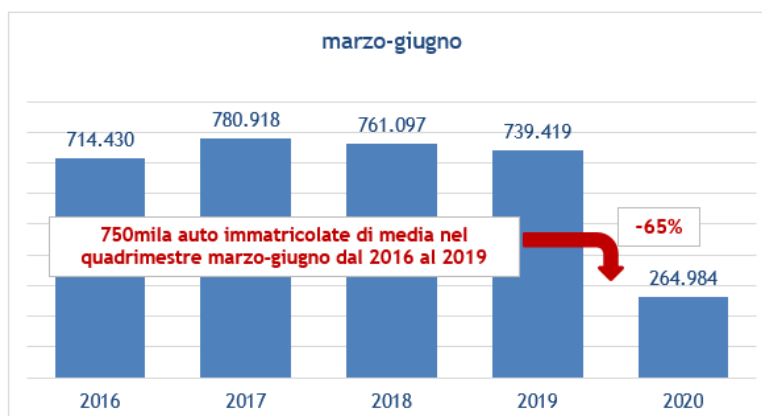
Dal 2016 al 2019 nel mese di giugno mediamente sono state vendute 176mila nuove automobili.

Nel quadrimestre marzo-giugno 2020 le immatricolazioni hanno consuntivato appena 265mila unità, contro una media di quasi 750mila nello stesso periodo dal 2016 al 2019, un calo verticale del 65%.

La crisi Covid ha colpito pesantemente il settore e appaiono evidenti le difficoltà di ripresa del mercato e dei livelli produttivi a breve-medio e termine.

Immatricolazioni di autovetture nuove nei primi cinque mesi dell'anno dal 2016 al 2020

Dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al 30.06.2020



Da gennaio a giugno sono state immatricolate appena 584.052 nuove autovetture, -46%, pari a 499mila auto vendute in meno rispetto ad un anno fa. Dal 2016 al 2019 nei primi sei mesi dell'anno è stato immatricolato mediamente il 58% del mercato annuale.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) vale il 24% del mercato auto dei primi 6 mesi, con un calo delle nuove registrazioni del 48%. La Panda, l'auto più amata dagli italiani, in testa alla top ten delle auto più vendute in Italia da settembre 2013, dal mese di giugno è il simbolo del "Made in Italy" sostenibile con la nuova versione hybrid.

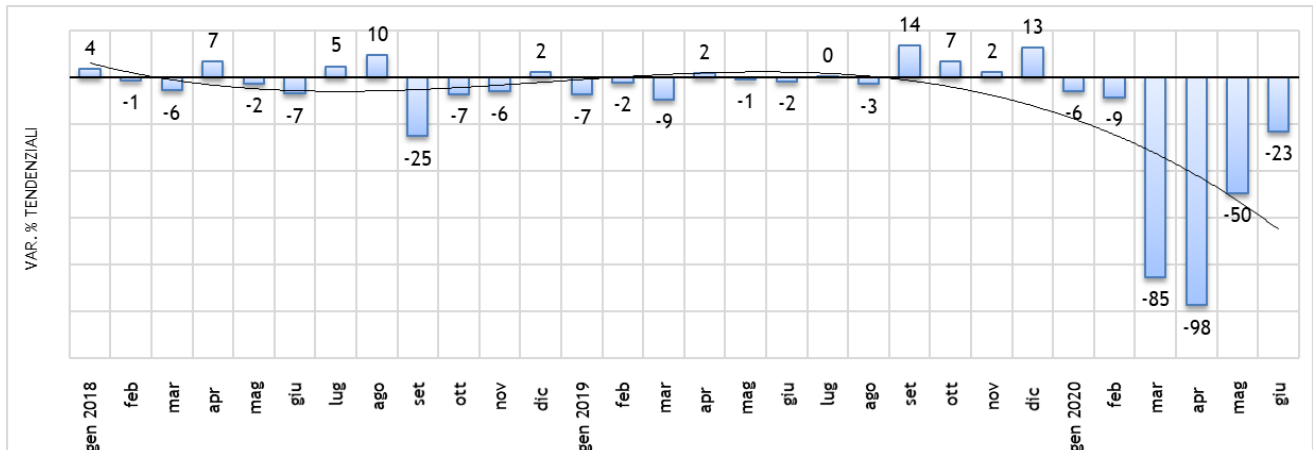
La quota di auto nuove diesel è del 35% sia nel mese sia nel cumulato; il calo mensile dei volumi è del 35%, mentre nel cumulato è del 56%, 10 punti in più del mercato nel suo complesso. La quota di mercato delle auto a benzina si attesta al 40% nel mese e al 43% nel cumulato, i volumi flettono del 28,5% a giugno e del 46% nel primo semestre.

Le auto ad alimentazione alternativa conquistano il 24,6% del mercato nel mese e il 22% nel cumulato. Le vendite di auto ecofriendly attenuano la caduta con una crescita del 24% a giugno e una flessione del 15% nella prima metà dell'anno. Tra le motorizzazioni alternative, calano le auto alimentate a gas, -17% nel mese e -43% nel cumulato. Risultano, invece, in crescita le immatricolazioni di autovetture elettrificate: a giugno le immatricolazioni di autovetture elettriche crescono del 52%, quelle di autovetture ibride plug-in del 315%, le ibride non ricaricabili a benzina del 79,5% e gli ibridi diesel del 55%. Le autovetture elettrificate rappresentano insieme, il 15% del mercato di giugno ed il 13,5% del mercato del primo semestre 2020.

I privati hanno acquistato 83mila auto nel mese (-8%) e 338mila da inizio anno (-42,5%), mentre le società, con 50mila registrazioni, hanno subito una flessione del 40% a giugno e del 50% nel cumulato.

La crescita delle vendite di autovetture elettrificate, in controtendenza rispetto alla pesante contrazione del mercato, ha contribuito ad abbassare le emissioni medie di CO2 delle nuove autovetture acquistate: a 112 g/km a giugno e a 112,3 g/km nel primo semestre 2020.

Immatricolazioni di autovetture: variazioni % mensili tendenziali

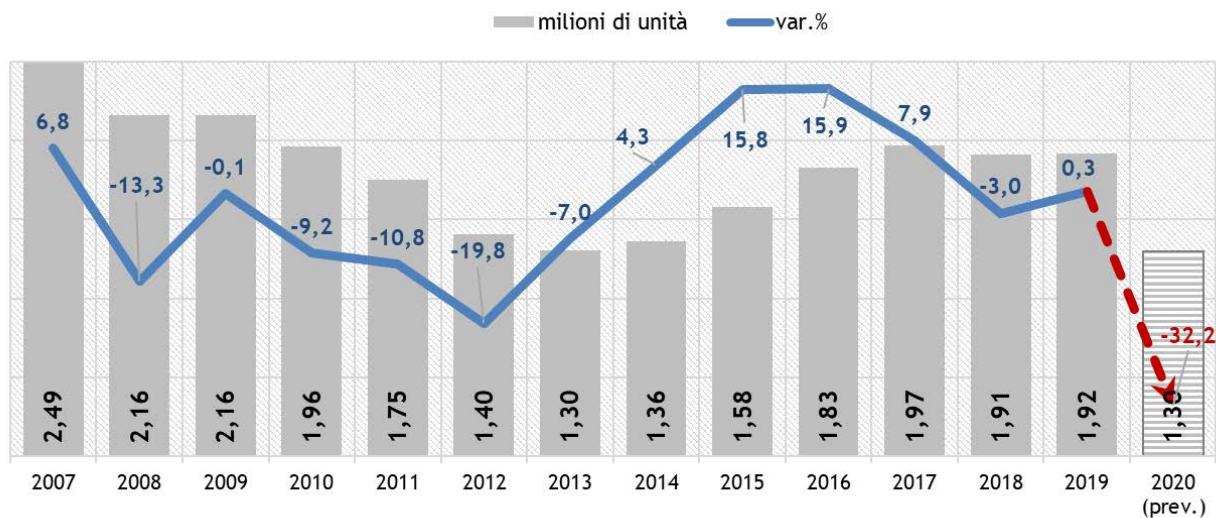


A fine 2020 il mercato potrebbe totalizzare appena 1,3 milioni di nuove registrazioni: un crollo pesantissimo per l'industria automotive e per il terziario. Ad agosto dovrebbero entrare in vigore le misure di supporto al mercato proposte nel DL Rilancio - incremento bonus per le auto con emissioni 0-60 g/km, incentivo per la rottamazione ed acquisto di un'auto in fascia emissiva 61-110 g/km, sconto sul passaggio di proprietà per rottamazione con acquisto usato euro 6 e bonus in caso di rottamazione di due veicoli - ma le pochissime risorse stanziare difficilmente riusciranno a dare un contributo fattivo alla ripresa del mercato. L'auspicio è che si riesca nel breve a reperire nuove risorse per dare efficacemente stimolo agli acquisti, questa volta, senza perdere l'occasione di incoraggiare ulteriormente le scelte dei consumatori verso le tecnologie alternative per il rispetto degli obiettivi europei di decarbonizzazione.

Le necessarie misure di distacco fisico per evitare possibili contagi influenzano gli spostamenti feriali dei cittadini, che si orientano su mezzi di trasporto alternativi al mezzo pubblico (bici, moto, monopattini su brevi tragitti e auto su tragitti medi-lunghi). Secondo l'indagine Aretè quasi il 67% degli italiani è intenzionato a utilizzare l'auto per gli spostamenti abituali fino a quando la situazione sarà tornata alla normalità. Solo l'11% si dichiara pronto a salire sui mezzi pubblici, mentre il 7% (in calo dall'11% di maggio) utilizzerà la bici. Connessa a questa scelta, è interessante osservare che 4 italiani (erano 5 nella rilevazione di maggio) su 10 scelgono l'auto per ragioni di sicurezza, al fine evitare eventuali contagi, mentre altri 4 l'hanno sempre utilizzata. Con questa tendenza, dopo l'estate, il minor ricorso allo smart working, determinerà un aumento degli spostamenti casa-lavoro e dunque del traffico cittadino, che con l'accensione degli impianti di riscaldamento contribuirà ad innalzare l'inquinamento atmosferico. Se consideriamo che il parco circolante italiano conta ancora 12,8 milioni di autovetture con standard emissivi ante Euro 4, il 32% dello stock su strada, la necessità di rinnovare la flotta di auto sulle strade diventa urgente.

Occorre anche investire su infrastrutture, sistemi di traffico intelligente, rinnovo delle flotte con veicoli di ultima generazione, più efficienti e sicuri, utilizzo di biocarburanti, intermodalità, crescita dell'offerta di TPL e reinvestire le entrate fiscali prodotte dal trasporto su trasporto e infrastrutture.

Immatricolazioni di autovetture, trend annuale, milioni di unità e variazioni % annuali



La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil (Istat). Secondo la Nota mensile dell'Istat di giugno 2020, gli indicatori congiunturali italiani di maggio mostrano i primi segni di ripresa dei ritmi produttivi dopo le marcate contrazioni registrate a marzo e aprile. A maggio, rispetto ad aprile, sono aumentate le esportazioni extra-Ue mentre a giugno il miglioramento della fiducia appare generalizzato tra i settori economici.

I dati su redditi, consumi e mercato del lavoro sembrano riflettere gli effetti delle politiche di contrasto alla crisi segnando, nel primo trimestre, un calo del reddito disponibile delle famiglie nettamente meno ampio rispetto a quello del Pil nominale e un deciso aumento della propensione al risparmio, attestandosi al 12,5% (+4,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente di ottobre-dicembre).

A maggio, si rileva una significativa crescita congiunturale delle vendite al dettaglio, con un parziale recupero degli acquisti di prodotti non alimentari. Prosegue invece la progressiva erosione dell'occupazione, seppure a ritmi moderati, mentre aumentano congiunturalmente le ore lavorate e il numero di persone in cerca di lavoro. Per i prezzi al consumo si è confermata la fase deflativa iniziata a maggio. In direzione opposta si sono mossi i prezzi nell'eurozona, ampliando la distanza che separa l'inflazione italiana da quella dei principali partner europei.

Sul fronte del mercato del lavoro, rispetto al mese di aprile 2020, a maggio continua, a ritmo meno sostenuto, la diminuzione dell'occupazione e torna a crescere il numero di persone in cerca di lavoro, a fronte di un marcato calo dell'inattività. Dopo due mesi di decisa diminuzione, aumenta anche il numero di ore lavorate pro capite. Nel complesso il tasso di occupazione scende al 57,6% (-0,2 punti percentuali).

Le previsioni della Commissione Europea (*Summer 2020 Economic Forecast, luglio 2020*) prevedono una forte recessione nell'Unione Europea, soprattutto in Italia. Il Pil dell'Area Euro è previsto in calo dell'8,7% nel 2020 e in crescita del 6,1% nel 2021, mentre per l'intera Unione Europea il calo è dell'8,3% nel 2020, con un recupero del 5,8% nel 2021. **L'Italia è prevista essere l'economia più in sofferenza di tutta l'area, con un calo del Pil dell'11,2% nel 2020 ed in crescita del 6,1% nel 2021.**

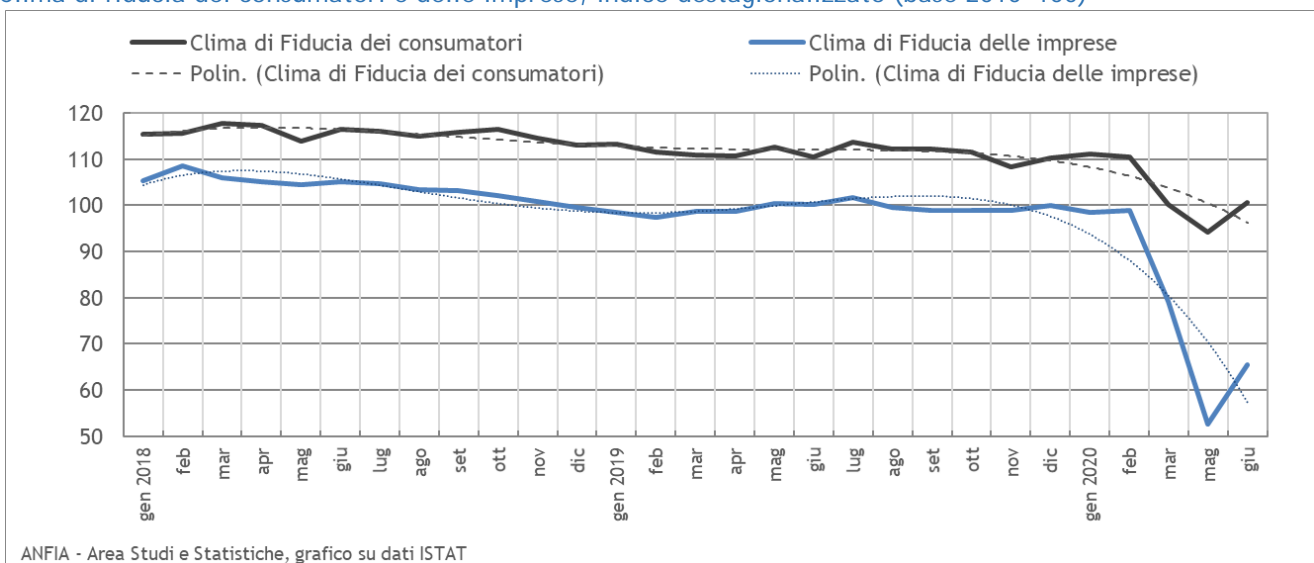
Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese (Istat). Le stime Istat effettuate con i dati raccolti a giugno 2020 indicano un miglioramento, rispetto al mese di maggio 2020, sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 94,3 a 100,6) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 52,7 a 65,4).

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in crescita, seppur con intensità diverse. L'aumento è marcato per il clima economico (da 72,9 a 87,2) e per il clima futuro (l'indice passa da 93,1 a 105,6) mentre il clima personale e quello corrente registrano incrementi più contenuti (da 100,9 a 104,5 e da 95,0 a 96,4, rispettivamente).

Con riferimento alle imprese, le stime evidenziano un aumento della fiducia diffuso a tutti i settori anche se i livelli rimangono depressi. In particolare, nell'industria l'indice di fiducia del settore manifatturiero sale da 71,5 a 79,8 e nelle costruzioni aumenta da 108,4 a 124,0. Per il comparto dei servizi, si evidenzia una risalita dell'indice sia nei servizi di mercato (da 38,9 a 51,7) sia nel commercio al dettaglio (l'indice passa da 68,0 a 79,1).

Per quanto attiene alle componenti dell'indice di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano sia i giudizi sugli ordini sia le attese di produzione. Le scorte di prodotti finiti sono giudicate in lieve accumulo rispetto al mese scorso. Per le costruzioni, l'aumento dell'indice è determinato da un deciso miglioramento dei giudizi sugli ordini a cui si unisce un aumento delle aspettative sull'occupazione presso l'impresa.

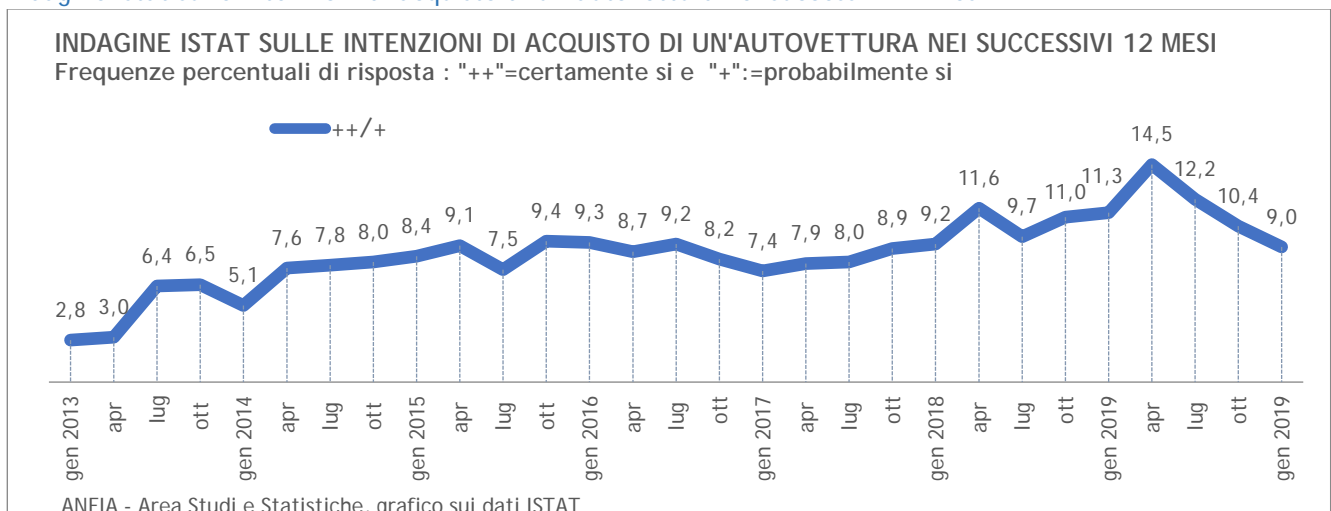
Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, indice destagionalizzato (base 2010=100)



L'indagine Istat sulle intenzioni di acquisto delle autovetture. L'indagine Istat sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura nuova nei prossimi 12 mesi, evidenzia un calo costante di risposte "sì" e "certamente sì" dalla cifra record del 14,5% di aprile 2019 al 9% di gennaio 2020.

La percentuale di risposte "certamente no", dall'88,1% di gennaio 2019, sale al 90,6% di gennaio 2020.

Indagine Istat sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura nei successivi 12 mesi



Prezzo petrolio greggio. Nel 2018, il prezzo medio del petrolio (media dei prezzi WTI, Brent, Dubai) è salito a 68,3 USD al barile da 52,8 USD. Dopo un quarto trimestre 2018 in calo (64 USD al barile), l'andamento dei prezzi è proseguito in diminuzione nel 2019, che ha chiuso a 61,4 USD. **Ad aprile 2020, il prezzo medio del petrolio è notevolmente calato, fino a raggiungere 21,2 USD al barile, per poi risalire, a maggio, a 30,4 USD al barile.** I tagli alla produzione decisi dell'OPEC e la ripresa dei consumi grazie all'attenuamento del lockdown e sono elementi certamente destinati a supportare il prezzo del greggio nel medio termine. Tuttavia la pandemia non è ancora sotto controllo e negli Stati Uniti continua a salire il numero dei contagi da Covid-19, ciò contribuisce a mantenere ancora bassi i prezzi del petrolio.

Prezzi carburanti in Italia e consumi di carburante. A **giugno 2020**, si osserva una risalita del prezzo di diesel e benzina, come riflesso alla crescita del prezzo del petrolio. Rispetto al mese di maggio 2020:

- il prezzo della benzina senza piombo aumenta da € 1,365 al litro a € 1,385
- il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta da € 1,256 a € 1,272.
- il prezzo del GPL resta pressoché invariato a € 0,594 al litro.

Rispetto a giugno 2019, **il prezzo medio** dei carburanti risulta calo per tutti i tipi di carburante considerati, in particolare diesel, -14,5% e benzina, -13%, mentre il prezzo del Gpl si riduce del 7%.

IVA e accise hanno pesato sul prezzo medio alla pompa di maggio per il:

- 70,6% benzina senza piombo
- 66,6% gasolio autotrazione
- 42,8% GPL.

Il lockdown ha determinato un calo verticale nei consumi di carburante. A **maggio 2020** (ultimo dato disponibile), si registrano rispettivamente le seguenti variazioni tendenziali: **benzina senza piombo -40% nel mese e -34% nel cumulato; diesel -34% nel mese e -28% nel cumulato; GPL -47% nel mese e -33% nel cumulato.**

Analisi del mercato autovetture nel dettaglio.

Mercato per alimentazione. Le vendite di auto diesel valgono poco più di 1/3 del mercato. Rispetto alla media d'anno del 2019, la quota delle auto nuove diesel perde 8 punti a gennaio-giugno 2020, fermandosi al 34,7%, mentre la quota delle auto a benzina rimane pressoché invariata.

Sale invece la quota di auto ad alimentazione alternativa, che passa dalla media annua del 2019 del 14% al 22% di gennaio-giugno 2020, con punte mensili che sono arrivate al 28%, al 24% e al 25% rispettivamente nei mesi di marzo, aprile e giugno 2020.

Nel mese di giugno le vendite di auto ecofriendly crescono del 24% e mantengono il segno negativo nel cumulato, -15%, a causa della forte contrazione delle auto a gas, in particolare di quelle a Gpl, -19% nel mese e -48% nel cumulato, e a metano, -11% a giugno e -19% nel primo semestre 2020.

In controtendenza invece le vendite di auto elettriche ed ibride, gli incrementi nel mese sono: BEV +52%, PHEV +315%, Ibride BE +79,5% e Ibride GE +55%. Ibride ed elettriche hanno segno positivo anche nel primo semestre dell'anno, in particolar modo le pure elettriche (+97%) e le ibride ricaricabili (+133%). Anche in Italia, come nel resto dei Paesi europei, il mercato delle auto elettrificate non subisce battute d'arresto a fronte di un mercato complessivo in forte calo.

Con 62.319 ibride mild/full e 15.740 BEV/PHEV immatricolate da inizio anno, le auto elettrificate superano il 13% del mercato. L'attenzione dei consumatori verso le automobili elettrificate, che nei prossimi mesi possono avere meno limitazioni alla circolazione è dunque marcata: i privati/persone fisiche hanno acquistato il 63% delle vendite di auto elettrificate a giugno e il 58% nel cumulato da inizio anno.

Le auto a zero o a bassissime emissioni richiedono un sostegno all'acquisto, agevolazioni fiscali e infrastrutture di ricarica perché si possa allargare maggiormente e più velocemente la platea degli acquirenti e rendere il mercato inclusivo. Oggi le auto ricaricabili valgono il 2,7% del mercato nel suo complesso, era lo 0,7% a gennaio-giugno 2019 e lo 0,9% nell'intero 2019.

Immatricolazioni di autovetture per alimentazione

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Giugno 2020	%	Var % Giugno 20/19	Gen-Giu 2020	%	Var % 20/19
DIESEL	978.809	51,2	763.100	39,8	-22,0	46.937	35,4	-34,6	202.908	34,7	-56,0
BENZINA	678.459	35,5	852.799	44,5	25,7	52.950	40,0	-28,5	252.326	43,2	-46,3
BZ+GPL	124.586	6,5	135.495	7,1	8,8	9.605	7,2	-18,9	37.130	6,4	-48,2
BZ+METANO	37.413	2,0	38.622	2,0	3,2	3.151	2,4	-11,2	13.629	2,3	-19,1
ELETTRICA	4.999	0,3	10.668	0,6	113,4	2.224	1,7	51,8	9.940	1,7	96,9
IBRIDE	86.769	4,5	116.414	6,1	34,2	17.648	13,3	85,0	68.119	11,7	17,2
IBRIDA BE	79.744	4,2	90.789	4,7	13,9	13.401	10,1	79,5	51.358	8,8	4,3
IBRIDA GE	2.245	0,1	19.140	1,0	752,6	2.603	2,0	55,2	10.961	1,9	71,9
PLUG-IN	4.603	0,2	6.484	0,3	40,9	1.644	1,2	315,2	5.800	1,0	132,7
EXTENDED RANGE	177	0,0	1	0,0	-99,4	0					
IDROGENO	0	0,0	17	0,0	-	0					
TOTALE	1.911.035	100,0	1.917.115	100,0	0,3	132.515	100,0	-23,1	584.052	100,0	-46,1

ALIM. ALTERN.	253.767	13,3	301.216	15,7	18,7	32.628	24,6	23,6	128.818	22,1	-15,1
---------------	---------	------	---------	------	------	--------	------	------	---------	------	-------

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Immatricolazioni di autovetture per alimentazione, ultimi 13 mesi, volumi e quote

VOLUMI	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20
DIESEL	71.818	56.829	33.881	51.896	55.803	55.237	48.212	51.825	56.296	10.415	1.746	35.689	46.937
BENZINA	74.101	68.927	39.154	63.745	72.510	69.411	68.762	72.690	73.545	10.160	1.524	41.457	52.950
BZ/GPL	11.843	13.960	8.959	11.005	10.735	9.672	9.443	9.583	9.118	2.226	175	6.423	9.605
BZ/METANO	3.548	3.939	2.246	3.513	4.585	4.044	3.441	4.121	3.582	740	78	1.957	3.151
BEV/IBRIDE	11.005	9.706	4.948	12.397	13.641	12.645	10.598	17.659	20.580	4.869	773	14.306	19.872
TOTALE	172.315	153.361	89.188	142.556	157.274	151.009	140.456	155.878	163.121	28.410	4.296	99.832	132.515
QUOTE	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20
DIESEL	41,7	37,1	38,0	36,4	35,5	36,6	34,3	33,2	34,5	36,7	40,6	35,7	35,4
BENZINA	43,0	44,9	43,9	44,7	46,1	46,0	49,0	46,6	45,1	35,8	35,5	41,5	40,0
BZ/GPL	6,9	9,1	10,0	7,7	6,8	6,4	6,7	6,1	5,6	7,8	4,1	6,4	7,2
BZ/METANO	2,1	2,6	2,5	2,5	2,9	2,7	2,4	2,6	2,2	2,6	1,8	2,0	2,4
BEV/IBRIDE	6,4	6,3	5,5	8,7	8,7	8,4	7,5	11,3	12,6	17,1	18,0	14,3	15,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

La tabella sottostante riporta l'andamento delle immatricolazioni di autovetture ricaricabili da marzo 2019 con l'introduzione dell'ecobonus.

Immatricolazioni mensili di autovetture elettriche ed ibride plug-in

Privati	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20
- Elettriche	184	441	464	546	278	191	357	260	202	272	724	930	370	77	778	936
- Ibride Plug-in	105	149	114	96	79	39	103	122	136	105	172	221	72	7	375	457
- Totale ricaricabili	289	590	578	642	357	230	460	382	338	377	896	1.151	442	84	1.153	1.393

Società	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20
- Elettriche	443	760	732	919	671	338	904	689	886	573	1.224	1.596	557	424	1.036	1.288
- Ibride Plug-in	352	390	367	300	305	266	687	720	838	592	1.167	1.002	316	19	805	1.187
- Totale ricaricabili	795	1.150	1.099	1.219	976	604	1.591	1.409	1.724	1.165	2.391	2.598	873	443	1.841	2.475

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Per i privati, da marzo a dicembre 2019, sono state vendute mediamente 424 autovetture BEV+PHEV al mese, salite ad una media mensile di 853 da gennaio a giugno 2020, nonostante le misure adottate per contrastare il Covid.

Per le società, da marzo a dicembre 2019, sono state vendute mediamente 1.173 autovetture BEV+PHEV al mese, salite ad una media mensile di 1.770 da gennaio a giugno 2020.

Nell'intento del Governo, l'introduzione dell'ecobonus per le autovetture con bassissime emissioni (nel 2020 fino a 60 gCO₂/km) non è un provvedimento di sostegno al mercato dei veicoli, ma ha una finalità tutta ambientale, andandosi a integrare alla vigente normativa europea sulla qualità dell'aria e dell'ambiente. La misura ha "premiato" il comparto delle auto ricaricabili, che è passato da una quota dello 0,5% del mercato nel 2018 (era dello 0,2% nel 2017) allo 0,9% nel 2019 fino al 2,7% a gennaio-giugno 2020.

Per il 2019 le risorse disponibili per la misura sono state pari a 60 milioni di euro e ora con il Decreto Legge "Rilancio" (19 maggio 2020, n.34), il fondo che finanzia la misura (art. 1, comma 1041, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2020 (totale fondo 2020: 170 milioni di euro) e di 200 milioni di euro per l'anno 2021 (totale fondo 2021: 270 milioni).

Gli autoveicoli elettrici sono anche esenti dal pagamento del bollo per 5 anni a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. Terminato tale periodo di agevolazione, va pagata una tassa automobilistica pari a ¼ dell'importo previsto per le auto a benzina.

Con l'introduzione dell'ecobonus, la quota di auto ricaricabili (BEV+PHEV) vendute ai privati è salita al 26% nel 2019 (era il 17,5% nel 2018) e poi al 33% a gennaio-giugno 2020, il 36% nel mese di giugno.

Si amplia la gamma di modelli elettrificati offerti, stimolando il potenziale interesse dei consumatori (privati e società). Nel primo semestre 2020, i modelli FCA sono i più venduti per quanto riguarda le autovetture a benzina, con Fiat Panda e Lancia Ypsilon ad occupare le prime due posizioni, le vetture diesel, con le prime tre posizioni occupate da Jeep Compass, Jeep Renegade e Fiat 500X, e le vetture Gpl, con Fiat Panda e Lancia Ypsilon che occupano, rispettivamente, la prima e la terza posizione. Nella top10 delle ibride-elettriche a benzina si affacciano Fiat 500 e Fiat Panda, i due modelli iconici e complementari del marchio Fiat, nelle loro versioni mild hybrid, rispettivamente in quarta e decima posizione.

Top 10 Autovetture a Benzina

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Fiat	Panda	37.321
2	Lancia	Ypsilon	13.410
3	Citroen	C3	10.024
4	Opel	Corsa	8.149
5	Fiat	500	7.821
6	Volkswagen	T-Cross	7.704
7	Volkswagen	Polo	7.004
8	Peugeot	208	6.931
9	Renault	Clio	6.315
10	Toyota	Aygo	6.110

Top 10 Autovetture Diesel

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Jeep	Compass	8.329
2	Jeep	Renegade	7.576
3	Fiat	500x	7.526
4	Peugeot	3008	6.289
5	Volkswagen	T-Roc	5.892
6	Fiat	Tipo	5.630
7	Volkswagen	Tiguan	5.351
8	Fiat	500l	4.614
9	Dacia	Duster	4.254
10	Nissan	Qashqai	4.223

Top 10 Autovetture Benzina-Gpl

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Fiat	Panda	5.912
2	Dacia	Duster	5.758
3	Lancia	Ypsilon	4.597
4	Renault	Clio	3.997
5	Ford	Fiesta	2.736
6	Dacia	Sandero	2.320
7	Kia	Stonic	1.871
8	Kia	Sportage	1.762
9	Kia	Picanto	1.586
10	Renault	Captur	1.416

Top 10 Autovetture Benzina-Metano

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Volkswagen	Golf	2.614
2	Seat	Arona	1.923
3	Volkswagen	Polo	1.843
4	Skoda	Octavia	1.279
5	Volkswagen	Up	1.090
6	Fiat	Panda	1.077
7	Seat	Leon	927
8	Seat	Ibiza	696
9	Audi	A3	574
10	Skoda	Kamig	555

Top 10 Autovetture Ibride Benzina-Elettrico

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Ford	Puma	6.492
2	Toyota	Yaris	5.821
3	Toyota	C-Hr	4.966
4	Fiat	500	4.101
5	Suzuki	Swift	4.069
6	Toyota	Corolla	3.473
7	Suzuki	Ignis	3.209
8	Toyota	Rav4	3.190
9	Mazda	Cx-30	2.010
10	Fiat	Panda	1.796

Top 10 Autovetture Ibride Diesel-Elettrico

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Land Rover	Evoque	2.161
2	Audi	A4	1.370
3	Hyundai	Tucson	1.166
4	Volvo	Xc 60	1.068
5	Kia	Sportage	903
6	Audi	A6	863
7	Land Rover	Discovery Sport	831
8	Audi	Q8	661
9	Ford	Transit Custom	433
10	Volvo	Xc 90	373

Top 10 Autovetture Elettriche

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Renault	Zoe	2.052
2	Smart	Fortwo	1.195
3	Volkswagen	Up	1.163
4	Tesla	Model 3	1.117
5	Peugeot	208	906
6	Nissan	Leaf	464
7	Opel	Corsa	414
8	Hyundai	Kona	370
9	Volkswagen	Golf	308
10	Mini	Mini	250

Top 10 Autovetture Ibride Ricaricabili

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Ford	Kuga	698
2	Mini	Countryman	673
3	Porsche	Cayenne	438
4	Peugeot	3008	397
5	Opel	Grandland X	341
6	Volvo	Xc 40	336
7	Audi	A3	333
8	Volvo	Xc 60	276
9	Citroen	Ds7 Crossback	261
10	Peugeot	508	208

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

L'aumento delle vendite autovetture elettrificate, a fronte di un mercato in forte contrazione, ha contribuito ad abbassare le emissioni medie di CO2 delle nuove autovetture acquistate, con un valore di 112 g/km a giugno e di 112,3 g/km nel primo semestre. L'anno 2019 si è chiuso con un valore medio delle emissioni delle nuove auto immatricolate di 119,4 gCO2/km, in crescita per il secondo anno consecutivo, un dato in linea con il trend del mercato europeo, dovuto principalmente al peso cresciuto dei SUV, che hanno una massa maggiore e al forte ridimensionamento delle auto diesel.

Il risultato del 2019 allontana il mercato dal target europeo del 2021 a 95 gCO2/km.

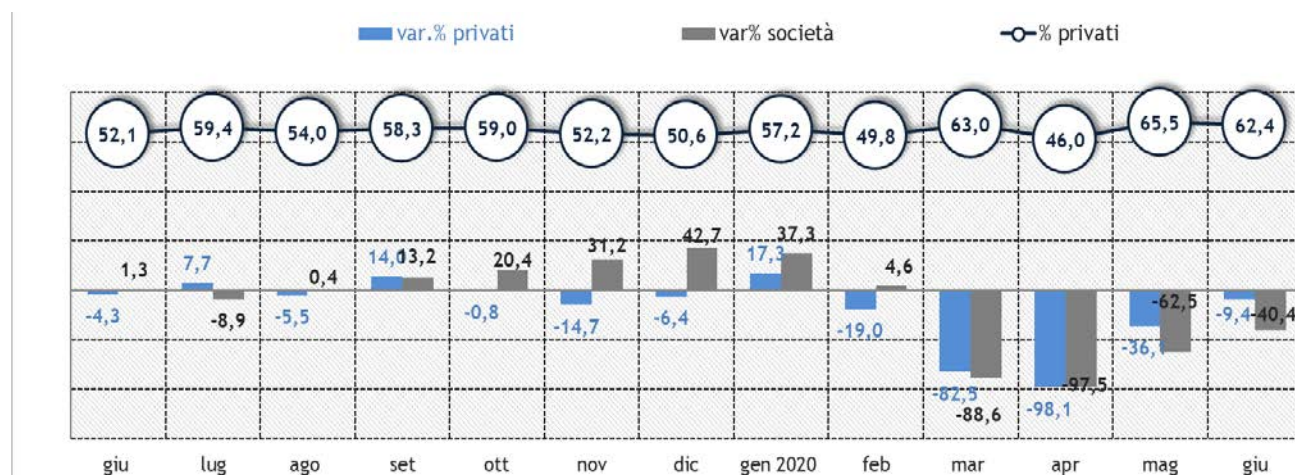
Mercato per modalità d'acquisto. Nel primo bimestre dell'anno, le auto intestate ai privati si riducono del 16,5%, mentre quelle intestate a società crescono del 6%. Nel periodo marzo-giugno le vendite ai privati scendono a 168mila da 384mila di un anno fa, mentre quelle alle società scendono a 97mila da 355mila di marzo-giugno 2019. La quota delle vendite ai privati vale il 62% nel mese di giugno ed il 58% nel cumulato, mentre la quota delle vendite alle società è il 38% nel mese ed il 42% nel cumulato.

Immatricolazioni di autovetture per modalità d'acquisto

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Giugno 2020	%	Var % Giugno 20/19	Gen-Giu 2020	%	Var % 20/19
Privati proprietari	1.054.214	55,2	1.052.824	54,9	-0,1	82.668	62,4	-7,9	338.169	57,9	-42,5
Società	856.821	44,8	864.291	45,1	0,9	49.847	37,6	-39,6	245.883	42,1	-50,4
Leasing persone fisiche	35.084	1,8	38.047	2,0	8,4	3.601	2,7	2,4	12.826	2,2	-38,7
Società proprietarie	351.956	18,4	325.939	17,0	-7,4	15.834	11,9	-47,6	72.426	12,4	-52,7
Leasing persone giur.	30.923	1,6	34.901	1,8	12,9	2.629	2,0	-14,2	10.767	1,8	-40,2
Noleggio	434.228	22,7	461.015	24,0	6,2	27.542	20,8	-39,3	148.477	25,4	-50,7
Taxi	4.475	0,2	4.180	0,2	-6,6	167	0,1	-57,1	1.266	0,2	-45,5
Altri	155	0,0	209	0,0	34,8	74	0,1	-	121	0,0	-
TOTALE	1.911.035	100,0	1.917.115	100,0	0,3	132.515	100,0	-23,1	584.052	100,0	-46,1

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Immatricolazioni mensili di autovetture per modalità di acquisto, variazioni % tendenziali e quota privati



Rispetto al proprio mercato, i **privati**, a giugno 2020, acquistano per il 46% auto a benzina (con volumi in calo del 17%), 19 punti in più delle auto diesel (27% di quota), che invece diminuiscono del 12%. Il 9,5% del totale è poi rappresentato dalle auto a benzina-Gpl, il 2,5% da auto a benzina-metano ed il 15% da auto ibride/elettriche.

I privati hanno acquistato 3.815 auto BEV nei primi sei mesi del 2020 (+114% rispetto ad un anno fa) e 1.304 auto ibride plug-in (+118% su base annua), sfruttando l'incentivo all'acquisto entrato in vigore il 1° marzo 2019, complessivamente il 33% del mercato delle auto ricaricabili.

Da inizio anno risultano in aumento le auto ibride mild-full a benzina (+7%) e quelle a gasolio (+193%).

La quota delle auto ad alimentazione alternativa tra i privati ammonta al 25% (media nazionale 22%), con volumi ridotti del 22% rispetto a gennaio-giugno 2019. Tra i privati 1 auto su 4 immatricolate è ad alimentazione alternativa, come abbiamo già evidenziato si conferma l'attenzione dei consumatori verso le motorizzazioni più sostenibili.

A giugno 2020 le società, rispetto al proprio mercato, hanno acquistato per il 49% auto diesel, con volumi in diminuzione del 47%, per il 30% auto a benzina (-47% i volumi).

Tra le autovetture intestate a società sono in calo le vendite di auto gpl del 28%, mentre risultano in aumento le auto a metano del 18%, le BEV del 40%, le PHEV del 296%, le ibride BE del 42% e le ibride GE del 50%.

La quota di auto ad alimentazione alternativa tra le auto commerciali è del 20,5% (+29% la variazione dei volumi) a giugno e del 17,5% (+1,8% i volumi) nel cumulato.

Immatricolazioni di autovetture per modalità di acquisto e alimentazione

PRIVATI	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Giugno 2020	%	Var % Giugno 20/19	Gen-Giu 2020	%	Var % 20/19
DIESEL	420.266	39,9	307.732	29,2	-26,8	22.320	27,0	-12,4	85.002	25,1	-53,7
BENZINA	456.162	43,3	539.547	51,2	18,3	37.942	45,9	-17,3	167.465	49,5	-43,2
BZ+GPL	92.263	8,8	104.732	9,9	13,5	7.874	9,5	-16,7	30.785	9,1	-48,1
BZ+METANO	27.574	2,6	27.292	2,6	-1,0	2.037	2,5	-21,8	9.270	2,7	-23,7
ELETTRICA	752	0,1	3.341	0,3	344,3	936	1,1	71,4	3.815	1,1	114,2
IBRIDE	57.197	5,4	70.180	6,7	22,7	11.559	14,0	97,6	41.832	12,4	15,8
IBRIDA BE	55.973	5,3	63.308	6,0	13,1	10.181	12,3	95,9	36.490	10,8	6,9
IBRIDA GE	277	0,0	5.689	0,5	1953,8	921	1,1	65,6	4.038	1,2	192,8
PLUG-IN	931	0,1	1.183	0,1	27,1	457	0,6	376,0	1.304	0,4	117,7
EXTENDED RANGE	16	-	0	-	-	0	0,0	-	0	-	-
IDROGENO	0	-	0	-	-	0	0,0	-	0	-	-
TOTALE	1.054.214	100	1.052.824	100	-0,1	82.668	100	-7,9	338.169	100	-42,5
Tot. ALTERNATIVE	177.786	16,9	205.545	19,5	15,6	22.406	27,1	21,4	85.702	25,3	-21,6

SOCIETA' (1)	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Giugno 2020	%	Var % Giugno 20/19	Gen-Giu 2020	%	Var % 20/19
DIESEL	558.543	65,2	455.368	52,7	-18,5	24.617	49,4	-46,9	117.906	48,0	-57,6
BENZINA	222.297	25,9	313.252	36,2	40,9	15.008	30,1	-46,9	84.861	34,5	-51,6
BZ+GPL	32.323	3,8	30.763	3,6	-4,8	1.731	3,5	-27,6	6.345	2,6	-48,9
BZ+METANO	9.839	1,1	11.330	1,3	15,2	1.114	2,2	18,0	4.359	1,8	-7,2
ELETTRICA	4.247	0,5	7.327	0,8	72,5	1.288	2,6	40,2	6.125	2,5	87,5
IBRIDE	29.572	3,5	46.234	5,3	56,3	6.089	12,2	65,0	26.287	10,7	19,6
IBRIDA BE	23.771	2,8	27.481	3,2	15,6	3.220	6,5	41,9	14.868	6,0	-1,4
IBRIDA GE	1.968	0,2	13.451	1,6	583,5	1.682	3,4	50,0	6.923	2,8	38,5
PLUG-IN	3.672	0,4	5.301	0,6	44,4	1.187	2,4	295,7	4.496	1,8	137,5
EXTENDED RANGE	161	0,0	1	0,0	-99,4		0,0	-	0	0,0	-
IDROGENO	0	0,0	17	0,0	-		0,0	-	0	0,0	-
TOTALE	856.821	100	864.291	100	0,9	49.847	100	-39,6	245.883	100	-50,4
Tot. ALTERNATIVE	75.981	8,9	95.671	11,1	25,9	10.222	20,5	28,7	43.116	17,5	1,8

(1) Include società persone giuridiche, società di leasing, società di noleggio, taxi, enti

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

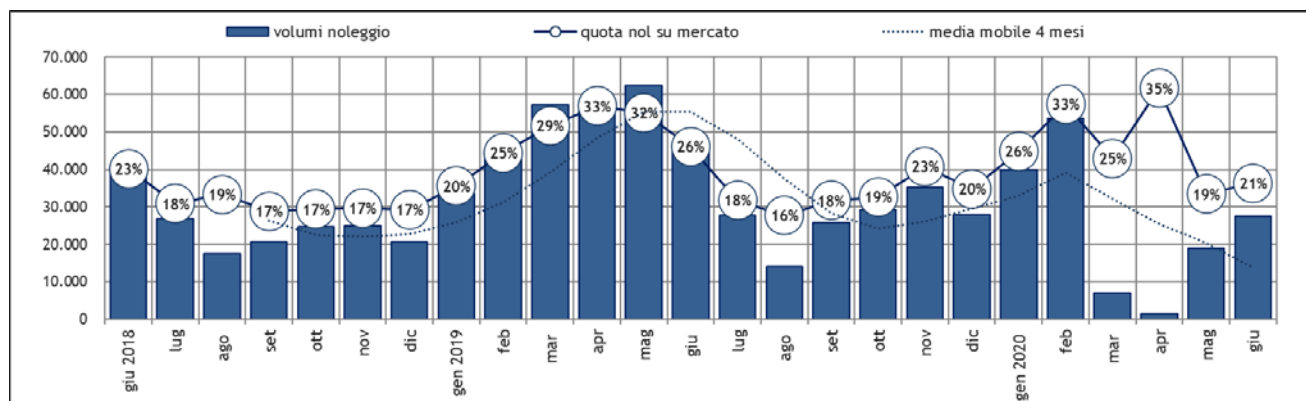
La quota delle autovetture destinate al **nolegg**io nel 2020 è salita a **gennaio** al 26% del mercato (6 punti in più di gennaio 2019), a **febbraio** al 33% (era il 25% a febbraio del 2019). Nel periodo marzo-giugno 2020 il noleggio scende alla quota media del 21% del mercato. In volumi, a gennaio-febbraio, sono state immatricolate 15mila auto a noleggio in più rispetto allo stesso bimestre del 2019, mentre a marzo-giugno circa 167mila in meno rispetto ad un anno fa: un duro contraccolpo al mercato e all'industria automotive.

La crisi Covid-19 ha colpito duramente il comparto, in particolare il noleggio a breve termine e lo sharing. Ricordiamo che il lockdown in Italia è stato uno dei più lunghi tra i paesi europei (41 giorni).

Negli ultimi anni il noleggio ha conquistato una bella fetta del mercato. Nel 2019 sono stati immatricolati 517mila veicoli (di cui 461mila autovetture) a società di noleggio per un valore di 11 miliardi di euro. La flotta delle società è di 1,2 milioni di veicoli, tutti Euro 6, e genera un fatturato di oltre 7 miliardi di euro, secondo i dati appena pubblicati da Aniasa. Il Covid-19 ha determinato il crollo del giro di affari soprattutto per il noleggio a breve termine e il car sharing. Tiene, invece, il noleggio a lungo termine, perché i contratti firmati dalle aziende hanno di solito una durata triennale e perché è stato possibile il prolungamento dei contratti in essere invece della stipula di nuovi.

Il calo del noleggio a giugno è stato decisamente più contenuto rispetto ai mesi precedenti, tuttavia la ripresa del comparto sarà inevitabilmente lenta. Gli atteggiamenti comportamentali improntati sulla prudenza terranno i cittadini, nei prossimi mesi, lontani dalla mobilità condivisa di mezzi o di spazi (trasporto pubblico locale). Operatori di sharing, di noleggio a breve termine e aziende di autolinee sono impegnate ad applicare accurati protocolli di igienizzazione dei veicoli per rassicurare il più possibile i clienti/utenti dei servizi e garantire queste forme di mobilità da shock futuri. Anche se l'auto privata resta ora il mezzo preferito dagli italiani negli spostamenti, la crisi economica e i timori per il futuro, rendono l'acquisto di un'auto nuova più cauto e dunque la minor propensione all'acquisto offrirà più spazio a modelli di mobilità alternativa al mezzo privato, soprattutto se sarà percepito concretamente lo sforzo di fornire veicoli sanificati e garantiti sotto il profilo sanitario.

Immatricolazioni di auto intestate a società di noleggio, volumi, quote di mercato, media mobile a 4 mesi



Mercato per segmento. Solo le vendite di SUV medi e grandi registrano nel mese una crescita, rispettivamente del 3% e del 16,5%. Nel complesso le vendite di SUV flettono del 16% e conquistano nel mese il 44% del mercato, che scende al 42% nel cumulato. I segmenti A/B valgono il 36% del mercato di giugno, l'alto di gamma il 2,6% e i monovolumi il 4,2%. Nel cumulato le vendite di superutilitarie e utilitarie sono il 38% del mercato, mentre le vendite dell'alto di gamma e dei monovolumi sono rispettivamente il 2,4% e il 5% del mercato.

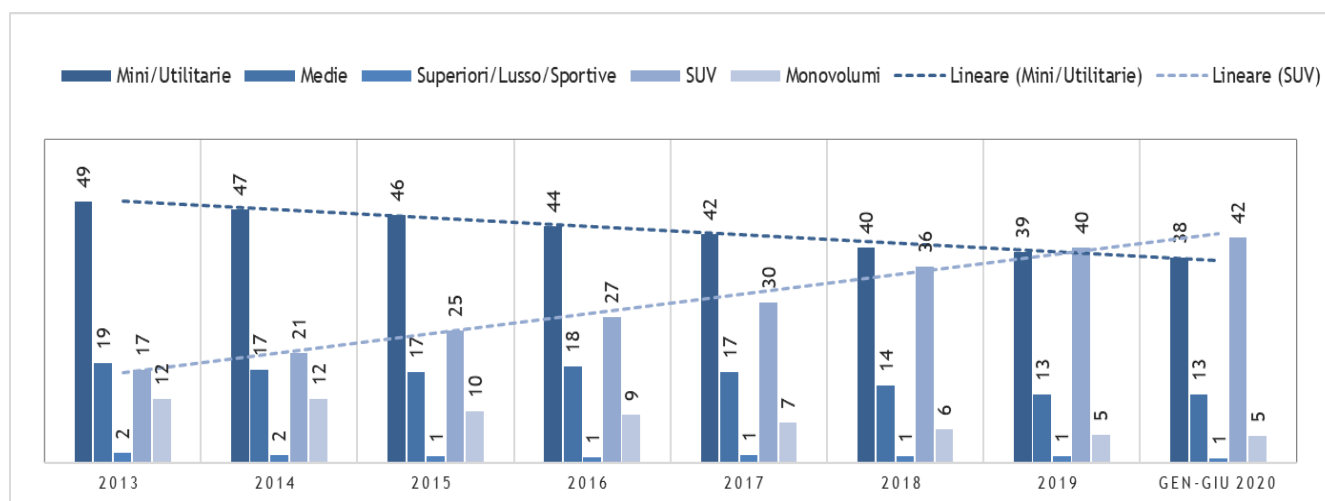
Immatricolazione di autovetture per segmento

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Giugno 2020	%	Var % Giugno 20/19	Gen-Giu 2020	%	Var % 20/19
Superutilitarie	319.241	16,7	348.861	18,2	9,3	19.667	14,8	-34,8	92.606	15,9	-51,9
Utilitarie	443.452	23,2	400.431	20,9	-9,7	28.585	21,6	-16,6	129.976	22,3	-45,2
Medio-inferiori	221.056	11,6	198.060	10,3	-10,4	14.124	10,7	-23,5	59.255	10,1	-48,8
Medie	51.794	2,7	44.483	2,3	-14,1	3.376	2,5	-33,2	15.514	2,7	-40,0
Superiori	16.823	0,9	15.049	0,8	-10,5	674	0,5	-58,3	3.106	0,5	-64,3
Lusso	2.367	0,1	2.216	0,1	-6,4	165	0,1	-31,3	692	0,1	-45,9
Sportive	5.572	0,3	6.802	0,4	22,1	447	0,3	-50,9	1.693	0,3	-54,7
SUV Piccoli	289.357	15,1	333.019	17,4	15,1	25.024	18,9	-20,8	109.146	18,7	-39,7
SUV Compatti	303.220	15,9	326.568	17,0	7,7	24.011	18,1	-16,6	99.806	17,1	-44,7
SUV Medi	87.286	4,6	87.500	4,6	0,2	7.163	5,4	3,2	28.251	4,8	-38,6
SUV Grandi	16.844	0,9	19.187	1,0	13,9	1.958	1,5	16,5	7.349	1,3	-27,3
Monovolumi piccoli	75.574	4,0	70.858	3,7	-6,2	4.218	3,2	-33,4	23.118	4,0	-47,5
Monovolumi medi	38.076	2,0	24.394	1,3	-35,9	1.105	0,8	-55,3	5.252	0,9	-60,5
Monovolumi grandi	5.078	0,3	4.071	0,2	-19,8	257	0,2	-27,8	1.100	0,2	-54,7
Multispazio	22.032	1,2	23.874	1,2	8,4	878	0,7	-65,0	3.886	0,7	-71,5
Combi	13.263	0,7	11.742	0,6	-11,5	863	0,7	-4,9	3.302	0,6	-53,6
TOTALE	1.911.035	100,0	1.917.115	100,0	0,3	132.515	100,0	-23,1	584.052	100,0	-46,1

A/B	762.693	39,9	749.292	39,1	-1,8	48.252	36,4	-25,1	222.582	38,1	-48,2
ALTO DI GAMMA	46.684	2,4	47.325	2,5	1,4	3.501	2,6	-27,1	13.940	2,4	-46,9
SUV	696.707	36,5	766.274	40,0	10,0	58.156	43,9	-15,8	244.552	41,9	-41,4
MONOVOLUMI	118.728	6,2	99.323	5,2	-16,3	5.580	4,2	-39,1	29.470	5,0	-50,7

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Immatricolazioni di auto per segmento dal 2015 al 2020



I modelli FCA guidano la classifica di vendite nel primo semestre in molti segmenti: Fiat Panda e Fiat 500 sono le superutilitarie più vendute, Lancia Ypsilon è l'utilitaria più venduta, mentre Fiat Tipo è il modello più venduto tra le medie. Infine, Fiat 500X e Jeep Renegade sono in testa alla top ten dei SUV e Fiat 500L dei monovolumi.

Top 10 Superutilitarie

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Fiat	Panda	46.109
2	Fiat	500	13.112
3	Toyota	Aygo	6.110
4	Volkswagen	Up	4.523
5	Kia	Picanto	4.046
6	Hyundai	I 10	3.723
7	Suzuki	Ignis	3.619
8	Citroen	C1	3.124
9	Renault	Twingo	2.196
10	Peugeot	108	1.894

Top 10 Utilitarie

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Lancia	Ypsilon	18.772
2	Renault	Clio	14.508
3	Citroen	C3	11.847
4	Opel	Corsa	11.027
5	Peugeot	208	10.512
6	Volkswagen	Polo	10.365
7	Dacia	Sandero	10.111
8	Ford	Fiesta	9.605
9	Toyota	Yaris	9.408
10	Suzuki	Swift	4.110

Top 10 Medie-inferiori

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Fiat	Tipo	8.190
2	Volkswagen	Golf	6.674
3	Mercedes	Classe A	5.691
4	Ford	Focus	5.497
5	Peugeot	308	4.383
6	Bmw	Serie 1	4.360
7	Audi	A3	3.519
8	Toyota	Corolla	3.473
9	Alfa Romeo	Giulietta	3.030
10	Skoda	Octavia	2.283

Top 10 Medie

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Audi	A4	2.994
2	Bmw	Serie 3	2.714
3	Volkswagen	Passat	1.696
4	Volvo	V60	1.148
5	Tesla	Model 3	1.117
6	Alfa Romeo	Giulia	1.102
7	Peugeot	508	1.099
8	Mercedes	Classe C	995
9	Ford	Mondeo	718
10	Audi	A5	392

Top 10 Superiori-Lusso-Sportive

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Audi	A6	978
2	Bmw	Serie 5	729
3	Mercedes	Classe E	607
4	Porsche	911	596
5	Volvo	S90/V90	175
6	Maserati	Ghibli	160
7	Bmw	Z4	135
8	Tesla	Model S	123
9	Mercedes	Gt	112
10	Ferrari	488 Gtb	103

Top 10 SUV piccoli/compatti

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Fiat	500x	13.181
2	Jeep	Renegade	11.974
3	Volkswagen	T-Roc	11.097
4	Dacia	Duster	10.928
5	Volkswagen	T-Cross	10.125
6	Jeep	Compass	9.915
7	Renault	Captur	9.432
8	Peugeot	3008	8.947
9	Ford	Puma	8.699
10	Ford	Ecosport	8.181

Top 10 SUV medi/grandi

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Mercedes	Glc	3.435
2	Toyota	Rav4	3.190
3	Alfa Romeo	Stelvio	2.686
4	Bmw	X3	2.331
5	Volvo	Xc 60	1.743
6	Audi	Q5	1.708
7	Peugeot	5008	1.630
8	Mercedes	Gle	1.332
9	Citroen	Ds7 Crossback	1.207
10	Porsche	Macan	993

Top 10 Monovolumi

N.	MARCA	MODELLO	I H 2020
1	Fiat	500l	8.775
2	Opel	Crossland X	7.715
3	Citroen	C3 Aircross	6.505
4	Mercedes	Classe B	2.408
5	Renault	Megane Scenic	823
6	Bmw	Serie 2 A. Tourer	779
7	Mercedes	Classe V	464
8	Dacia	Lodgy	381
9	Opel	Zafira	365
10	Volkswagen	Touran	285

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Mercato per area geografica.

Il 17% delle vendite del mese riguarda la Lombardia, seguita da Trentino Alto-Adige con il 14%, Toscana con il 10% e il Piemonte con l'8,3%. Rispetto a giugno 2019, nel mese, è in calo del 38% il mercato auto in Trentino Alto Adige, dove sono prevalenti le vendite di auto a noleggio, con una quota di mercato che si riduce di 3,5 punti. Nel cumulato, le immatricolazioni in Trentino si riducono del 51%, la seconda peggior performance dopo la Sardegna.

Immatricolazioni di autovetture per regione

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Giugno 2020	%	Var % Giugno 20/19	Gen-Giu 2020	%	Var % 20/19
VALLE D'AOSTA	59.723	3,1	75.666	3,9	26,7	4.724	3,6	-30,5	24.956	4,3	-46,3
PIEMONTE	178.057	9,3	150.995	7,9	-15,2	10.982	8,3	-17,7	45.582	7,8	-41,6
LOMBARDIA	317.466	16,6	328.521	17,1	3,5	22.918	17,3	-22,0	96.405	16,5	-46,5
LIGURIA	33.813	1,8	34.304	1,8	1,5	2.760	2,1	-11,9	10.843	1,9	-42,0
ITALIA NORD-OVEST	589.059	30,8	589.486	30,7	0,1	41.384	31,2	-21,4	177.786	30,4	-45,0
FRIULI	35.659	1,9	33.595	1,8	-5,8	2.216	1,7	-24,2	9.674	1,7	-47,2
TRENTINO ALTO ADIGE	292.516	15,3	297.751	15,5	1,8	18.429	13,9	-38,3	100.680	17,2	-50,6
VENETO	147.768	7,7	150.480	7,8	1,8	10.124	7,6	-24,8	43.977	7,5	-46,9
EMILIA ROMAGNA	150.989	7,9	148.593	7,8	-1,6	10.614	8,0	-16,1	44.283	7,6	-45,0
ITALIA NORD-EST	626.932	32,8	630.419	32,9	0,6	41.383	31,2	-29,8	198.614	34,0	-48,5
TOSCANA	175.476	9,2	176.507	9,2	0,6	13.142	9,9	-13,4	57.372	9,8	-40,5
UMBRIA	25.613	1,3	24.686	1,3	-3,6	1.818	1,4	-13,5	7.470	1,3	-44,5
MARCHE	41.796	2,2	40.343	2,1	-3,5	2.714	2,0	-20,1	11.669	2,0	-45,4
LAZIO	150.375	7,9	159.816	8,3	6,3	10.657	8,0	-26,3	45.077	7,7	-46,3
ITALIA CENTRO	393.260	20,6	401.352	20,9	2,1	28.331	21,4	-19,4	121.588	20,8	-43,5
ABRUZZI	30.207	1,6	29.020	1,5	-3,9	2.036	1,5	-12,4	8.432	1,4	-45,4
BASILICATA	9.036	0,5	8.576	0,4	-5,1	561	0,4	-24,9	2.308	0,4	-49,7
CAMPANIA	66.175	3,5	66.927	3,5	1,1	5.006	3,8	-16,9	20.868	3,6	-42,2
MOLISE	3.811	0,2	3.666	0,2	-3,8	253	0,2	-19,2	1.043	0,2	-47,7
PUGLIA	59.933	3,1	58.492	3,1	-2,4	4.148	3,1	-19,3	16.223	2,8	-47,6
CALABRIA	31.098	1,6	28.716	1,5	-7,7	2.229	1,7	-10,4	8.757	1,5	-43,8
SICILIA	68.806	3,6	68.027	3,5	-1,1	5.041	3,8	-16,9	20.121	3,4	-44,5
SARDEGNA	32.718	1,7	32.434	1,7	-0,9	2.143	1,6	-14,4	8.312	1,4	-54,8
ITALIA SUD-ISOLE	301.784	15,8	295.858	15,4	-2,0	21.417	16,2		86.064	14,7	-46,0
TOTALE	1.911.035	100,0	1.917.115	100,0	0,3	132.515	100,0	-23,1	584.052	100,0	-46,1

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Dall'analisi dei dati di mercato delle auto ricaricabili a livello territoriale (riportati nelle tabelle successive), si evidenzia che, per volumi di nuove registrazioni, la Top10 delle province italiane ha immatricolato i 2/3 delle auto BEV e PHEV da gennaio a giugno 2020. La classifica vede ai primi 5 posti le province di Trento con il 22% di quota, Roma (10%), Milano (10%), Firenze (8%) e Bolzano (5%). Ad eccezione di Roma e Firenze, la Top10 mostra solo province del Nord, 4 province sono lombarde e 2 del Trentino Alto Adige.

Secondo la modalità d'acquisto, i privati/persone fisiche che hanno acquistato più auto ricaricabili nel 2020 sono residenti nelle province di Milano (11,5%), Roma (7%), Brescia (5%), Bergamo (4%) e Varese (4%). Nella top10 delle vendite per provincia di auto ricaricabili intestate a privati, ben 5 sono province lombarde.

Il mercato auto ricaricabili intestato alle società vede in testa alla classifica la provincia di Trento con il 31%, seguita da Roma con l'11%, Firenze con l'11% e Milano con il 9%.

La Top10 per provincia vale il 76% del mercato BEV e PHEV commerciale.

Immatricolazioni mensili di autovetture elettriche ed ibride plug-in: TOP10 Province

Privati (persone fisiche)

Provincia	01/2020	02/2020	03/2020	04/2020	05/2020	06/2020	Gen-Giu 2020	% su tot
MILANO	97	135	65	5	150	139	591	11,5
ROMA	59	83	32	3	79	118	374	7,3
BRESCIA	57	75	20	5	57	48	262	5,1
BERGAMO	43	47	20	2	48	39	199	3,9
VARESE	45	35	18	2	44	52	196	3,8
TRENTO	19	45	21	3	50	54	192	3,8
MONZA - BRIANZA	39	43	15	2	31	39	169	3,3
BOLOGNA	40	23	13		43	43	162	3,2
BOLZANO	13	28	15	6	26	53	141	2,8
PADOVA	30	24	7	4	33	39	137	2,7
Altre province	454	613	216	52	592	769	2.696	52,7
Totale	896	1.151	442	84	1.153	1.393	5.119	100,0

Società (persone giuridiche)

Provincia	01/2020	02/2020	03/2020	04/2020	05/2020	06/2020	Gen-Giu 2020	% su tot
TRENTO	615	746	314	12	619	973	3.279	30,9
ROMA	185	265	71	365	206	113	1.205	11,3
FIRENZE	144	241	92		410	290	1.177	11,1
MILANO	306	328	78	12	113	132	969	9,1
BOLZANO	75	317	34	9	111	134	680	6,4
TORINO	64	28	15		31	88	226	2,1
BRESCIA	37	36	13	4	24	38	152	1,4
VERONA	52	33	15		20	29	149	1,4
BERGAMO	31	27	9	3	16	38	124	1,2
BOLOGNA	39	29	9	1	14	31	123	1,2
Altre province	843	548	223	37	277	609	2.537	23,9
Totale	2.391	2.598	873	443	1.841	2.475	10.621	100,0

Totale mercato

Provincia	01/2020	02/2020	03/2020	04/2020	05/2020	06/2020	Gen-Giu 2020	% su tot
TRENTO	634	791	335	15	669	1.027	3.471	22,1
ROMA	244	348	103	368	285	231	1.579	10,0
MILANO	403	463	143	17	263	271	1.560	9,9
FIRENZE	161	259	96		432	312	1.260	8,0
BOLZANO	88	345	49	15	137	187	821	5,2
BRESCIA	94	111	33	9	81	86	414	2,6
TORINO	87	54	25		52	116	334	2,1
BERGAMO	74	74	29	5	64	77	323	2,1
BOLOGNA	79	52	22	1	57	74	285	1,8
VARESE	81	54	24	2	52	70	283	1,8
Altre province	1.342	1.198	456	95	902	1.417	5.410	34,4
Tot. Privati	3.287	3.749	1.315	527	2.994	3.868	15.740	100,0

Elaborazione ANFIA Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)



Trasferimenti di proprietà (ACI). A giugno 2020 i passaggi di proprietà totali di autovetture sono stati 435.815 (+4%), registrando il primo segno positivo dell'anno. Tra questi, ci sono state 187.111 minivolture (invariate) e 248.704 trasferimenti netti (+7%).

Nei primi sei mesi del 2020 i passaggi di proprietà totali di autovetture sono stati 1.961.365, in diminuzione del 32%. Tra questi, le minivolture sono state 867.749, in calo del 33%, e i passaggi di proprietà netti sono stati 1.093.616, -31%.

ACI segnala che le auto elettriche ed ibride hanno riportato forti crescite per i passaggi di proprietà e per le minivolture: il picco è stato raggiunto in particolare dalle vetture ibride a gasolio, con un incremento del 179% per i trasferimenti al netto delle minivolture e del 205,6% per le minivolture, a seguire le auto elettriche con un +50,5% per i passaggi netti e con +154,3% per le minivolture.

In calo le radiazioni di autovetture nel mese, che diminuiscono del 4% e sono state 111.508, mentre, nel cumulato del 2020, sono state 513.894, in flessione del 35%.

I major market europei e il mercato USA (dati preliminari)

In **GERMANIA**, a giugno 2020, le immatricolazioni di auto nuove sono diminuite del 32% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Sono state immatricolate 220.272 nuove auto. Dopo il calo del 61% e del 50% nei due mesi precedenti, il mercato rimane ancora molto debole. Nei primi sei mesi dell'anno sono state immatricolate 1.210.622 nuove auto (-34,5%).

A giugno le vendite ai privati calano del 38%, rappresentando il 33% del mercato, quelle a società sono in diminuzione del 29% e rappresentano il 67% del totale.

Le vendite di autovetture a benzina ammontano a 113.480, il 51,5% del totale e sono in calo del 42%, mentre le vetture diesel immatricolate sono 67.300 (-34,5%), il 31% e quelle ad alimentazione alternativa il 17,5%. Tra queste, le ibride sono il 13,7%, (30.254 unità, +61%), di cui il 5% ricaricabili (10.749 unità, +274%). Le vetture elettriche rappresentano il 3,7% del mercato, pari a 8.119 immatricolazioni, in crescita del 41%, mentre le vendite di vetture a metano sono state 751 e quelle a Gpl 339.

L'emissione media di CO₂ delle nuove autovetture immatricolate a giugno 2020 è pari a 150,2 g/km.

Il mercato delle auto usate risulta, invece, in crescita del 14% a giugno, con 638.463 trasferimenti, portando il mercato tedesco a movimentare, complessivamente, 859mila autovetture tra nuove e usate nel mese, mentre nel primo semestre 2020 le vetture usate sono state 3.200.767, in calo dell'11%.

La chiusura degli stabilimenti, l'interruzione delle forniture nelle catene di approvvigionamento, il calo della domanda interna ed estera, hanno avuto effetti pesantissimi sulla **produzione automobilistica**. A giugno le case automobilistiche tedesche hanno prodotto 300.800 autovetture, il 20% in meno rispetto a giugno 2019, dopo il -66% di maggio. Dopo sei mesi, la produzione domestica di auto si è fermata a 1,49 milioni di unità (-44%). Anche l'attività di esportazione registra variazioni negative analoghe a quelle della produzione.

Il Governo tedesco ha promosso una serie di misure per sostenere il mercato automobilistico attualmente molto debole, tra queste la riduzione dell'IVA, che è limitata a un anno e mezzo, e il raddoppio della quota statale del bonus ambientale per l'acquisto di auto elettriche. VDA è impegnata a dare un segnale forte ai consumatori, incoraggiandoli anche ad acquistare auto nuove prodotte da Costruttori tedeschi.

Il pacchetto delle misure approvato dal Governo contiene anche misure a cui VDA ha contribuito nella revisione, quali l'ampliamento del riporto delle perdite, il rafforzamento dell'ammortamento decrescente, nonché ulteriori misure fiscali, la riduzione della sovrattassa EEG, l'espansione dell'infrastruttura di tariffazione pubblica, l'implementazione della strategia nazionale sull'idrogeno e la riduzione della burocrazia.

Il programma bonus per la promozione di nuove tecnologie, processi e sistemi, pur essendo un punto importante, dovrebbe essere adeguatamente progettato sullo sfondo delle dimensioni dell'attività, in particolare nella trasformazione del settore dei fornitori di medie dimensioni, secondo VDA. *(dati KBA)*

In **FRANCIA** il mercato dell'auto mostra, a giugno, un timido segnale di ripresa, una crescita dell'1,2% con 233.820 nuove immatricolazioni, mentre, nei primi sei mesi del 2020, il mercato è in flessione del 39% con 715.804 nuove registrazioni.

A giugno le immatricolazioni di auto diesel si riducono del 14% e la quota si attesta al 29%, 5 punti in meno rispetto a giugno 2019. Le auto a benzina, con il 52% del mercato, perdono 7 punti di quota rispetto a giugno 2019, con volumi in flessione dell'11%.

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 19% del mercato di giugno, con 44.695 auto eco-friendly (+178%), di cui 13.725 auto elettriche (+205% e 5,9% di quota), 7.265 ibride plug-in (+439% e 3,1% di quota) e 20.824 ibride tradizionali (+109% e 8,9% di quota).

Nei primi sei mesi le immatricolazioni per alimentazione risultano così ripartite: 51% auto benzina, 31% auto diesel, 11% auto ibride (di cui 2,8% ricaricabili), 6,3% auto elettriche.

Anche il mercato delle auto usate torna a crescere e ammonta a 595.942 unità, il 29% in più rispetto allo stesso mese del 2019, mentre, nei primi sei mesi del 2020 le vendite di auto usate sono state 2.363.278, -17%.

Alla fine di giugno, il Governo francese ha lanciato un piano da 8 miliardi di euro per sostenere il settore automotive. L'obiettivo del Governo, è quello di rendere la Francia uno dei paesi con la maggiore produzione di veicoli a basse emissioni, ed entro cinque anni arrivare a produrne un milione all'anno. Sono previsti dal piano anche incentivi sia per acquistare le auto rimaste invendute nei concessionari, sia per aumentare il bonus per le auto elettriche a 7mila euro e per le plug-in a 2mila euro, a cui dovrebbero aggiungersi extra bonus fino a 5mila euro in caso di rottamazione di veicoli inquinanti. Lo scorso 2 giugno, infine, il Ministro dell'economia francese ha firmato la garanzia per un prestito di 5 miliardi di euro a Renault, a fronte dell'impegno da parte del costruttore francese a preservare l'occupazione e la capacità produttiva nello stabilimento di Maubeuge, nel Nord della Francia. (dati CCFA)

In SPAGNA il mercato ha totalizzato a giugno 82.651 nuove registrazioni (-37%) e nel primo semestre dell'anno sono state immatricolate 339.853 nuove autovetture (-51%).

Secondo i canali di vendita, il mercato di giugno risulta così ripartito: 44.694 vendite ai privati (-11% e una quota del 54%), 28.114 vendite alle società (-28% e una quota del 34%) e 9.843 vendite per noleggio (-76% e una quota del 12%), mentre nel periodo gennaio-giugno è ripartito in 162.654 vendite ai privati (il 48% del totale, in calo del 45%), 120.082 vendite a società (35% del totale, -44%) e 57.117 vendite per noleggio (17% del totale, -69%).

Nel mese, crescono solo le vetture ibride plug-in (+230%) e le ibride tradizionali (+23%), mentre calano le diesel (-28%, il 29% del totale), quelle a benzina (-48%, il 52,5% del totale), le elettriche (-34%, l'1% del totale) e quelle a gas (-63,5%, l'1,3% del totale). Nel complesso, le autovetture ad alimentazione alternativa vedono aumentare del 7% le immatricolazioni nel mese e rappresentano il 18% del mercato. Nel cumulato del primo semestre 2020, risultano in calo tutti i tipi di alimentazione, tranne le vetture ibride plug-in (+59%). (dati ANFAC)

Il mercato auto del REGNO UNITO registra una flessione delle immatricolazioni del 35% a giugno 2020, con 145.377 unità. Il primo di giugno i concessionari hanno riaperto dopo la chiusura durata fino a fine maggio (fanno eccezione i concessionari di Galles e Scozia, che hanno riaperto nella seconda metà del mese). Nei primi sei mesi del 2020 le immatricolazioni sono state 653.502, in flessione del 48,5%, il primo semestre più basso dal 1971.

La quota di mercato dei privati, nel mese, si attesta al 50%, in calo del 19%, mentre le vetture aziendali si riducono del 45% e rappresentano il 48% del mercato.

Secondo il tipo di alimentazione si registrano le flessioni del 60% per le auto diesel nel mese e del 65% nel cumulato, con una quota ridotta al 40% nel mese e al 18% nel primo semestre. Le vendite di auto a benzina si riducono 40% del mercato a giugno con il 60,5% di quota e perdono il 52% nel cumulato, con il 60% di quota. Le auto ad alimentazione alternativa valgono il 24% del mercato di giugno 2020, in crescita del 74%, ed il 22% del mercato dei primi 6 mesi (+32%).

A giugno le auto BEV sono il 6% del mercato e crescono in volumi del 262%, nel cumulato la quota è del 5% con un aumento dei volumi del 159%. In crescita le vetture con alimentazioni ibride: +117% le ibride ricaricabili, +19% le full hybrid, +53% le mild hybrid diesel e +63% le mild hybrid a benzina. Da inizio anno le vendite vetture ibride sono così suddivise: le auto ibride plug-in registrano una crescita del 29% e conquistano il 3% del mercato, mentre le vendite di auto full-hybrid perdono il 20% del mercato con una quota del 6%, le vendite di auto mild-hybrid diesel aumentano del 122% e valgono il 3,3% del mercato e le vendite di auto mild-hybrid a benzina aumentano del 41% e valgono il 4,6% del mercato dei primi sei mesi.

Le ultime previsioni SMMT prevedono per quest'anno 1,68 milioni di nuove immatricolazioni di automobili, il livello più basso dal 1992. (dati SMMT)

A giugno 2020 le immatricolazioni di light vehicle (LV) negli STATI UNITI registrano un calo del 27% e, nei primi sei mesi del 2020, le vendite risultano in diminuzione del 23,5%. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione si riducono nel mese del 13%, mentre quelle di produzione domestica (area Nord America) del 31%.

A giugno, le auto d'importazione (di provenienza extra Nord America) sono il 26% del mercato LV: il 43% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 27% dalla Corea del Sud, l'8% dalla Germania ed il 21% da altri paesi.

Il comparto autovetture perde nel mese il 41,5% del mercato, mentre il segmento dei light truck si riduce del 21%.

Le vendite di light vehicles ad alimentazione alternativa chiudono il mese di giugno con una flessione del 5% e 67.317 unità vendute, con una quota di mercato del 6%. Da inizio anno sono stati venduti 293mila LV ad alimentazione alternativa, in flessione del 16% e con una quota di mercato del 4,6%.

Nel sesto mese del 2020 è in calo il mercato di FCA del 32%, con 138.545 light vehicles immatricolati e una quota del 12,6%. Ford registra volumi in diminuzione del 28% (13,9% di quota) e per GM il mercato è in calo del 31% con il 15,9% di quota. A gennaio-giugno 2020 le vendite di FCA perdono il 26% e valgono il 12,6% del mercato, Ford cala del 23,5% con il 14,3% di quota e GM perde il 22% con il 17,2% di quota. (dati Ward's)

I Focus di approfondimento dell'Area Studi e Statistiche sono disponibili sul sito di ANFIA, all'indirizzo <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento>

Uscite nel mese di luglio:

Focus Italia produzione industriale, settore automotive, maggio 2020. Disponibile il 10 luglio 2020

Focus Ue28 mercato autovetture, giugno 2020. Disponibile il 16 luglio 2020